

### **Fisco: Ance, proroga split payment peserà su liquidità imprese**

'Tema rimborsi Iva trovi percorso di immediata attuazione' (ANSA) - ROMA, 22 MAG - "La proroga dell'applicazione dello split payment è una doccia fredda che peserà sulla situazione finanziaria delle imprese di costruzioni, già alle prese con gravi problemi di liquidità dovuti ai ritardi nell'erogazione delle compensazioni per il caro materiali, e mette in discussione il principio della neutralità dell'Iva per le imprese, che dovrebbe essere uno dei cardini della riforma in tema di imposta sul valore aggiunto". Lo ha sottolineato la vicepresidente Ance per l'economico, fiscale, tributario, Vanessa Pesenti, in audizione alla commissione Finanze della Camera sul ddl delega per la riforma fiscale.

"La misura, nata con l'intento di combattere l'evasione Iva, dovrebbe essere ormai del tutto inutile vista l'introduzione della fatturazione elettronica, che ha permesso allo Stato di recuperare gettito Iva. Se togliamo altra liquidità alle imprese che hanno il difficile e fondamentale compito di realizzare i lavori del Pnrr, e non solo, rischiamo di mettere a repentaglio centinaia di opere", ha detto Pesenti, sottolineando che "la proroga doveva essere accompagnata, quantomeno, da una preventiva revisione del sistema e della tempistica dei rimborsi Iva". "Diventa, quindi, essenziale che tale ambito della delega trovi un percorso di prioritaria ed immediata attuazione, così da fornire alle imprese quantomeno uno strumento d'ausilio per arginare gli effetti negativi che il meccanismo arreca sul loro equilibrio finanziario. Lo stesso sistema dei rimborsi Iva - ha aggiunto - va anche alleggerito di quei costi amministrativi (es. fideiussione o visto di conformità), che gravano sulle imprese nel procedimento di legittimo recupero di quanto versato in eccesso all'Erario". (ANSA).

### **Fisco: Ance, arrivare a riforma Superbonus e bonus edilizi**

'Nella revisione degli incentivi bene tutela del bene casa' (ANSA) - ROMA, 22 MAG - "E' necessario pervenire ad una riforma del Superbonus e degli altri bonus edilizi che garantisca il raggiungimento dell'interesse pubblico richiesto dall'Europa, consentendo l'accesso a tutti i contribuenti, pur collegandone l'importo al reddito del beneficiario ed iniziando con l'incentivare prioritariamente la riqualificazione degli edifici in classe energetica più bassa". Lo ha detto la vicepresidente Ance per l'economico, fiscale, tributario, Vanessa Pesenti, in audizione sulla riforma fiscale.

"Su questo tema fondamentale, l'Ance è già pronta con un progetto di messa a sistema e rimodulazione dei bonus diretto a privilegiare gli interventi di ristrutturazione di interi edifici in chiave energetica ed antisismica, con garanzia di piena copertura, da parte dello Stato, dei costi a carico dei soggetti a più bassa capacità reddituale. L'obiettivo è quello di rendere sostenibile nel tempo l'impatto degli incentivi sulle finanze pubbliche, stanziando annualmente appositi fondi a copertura degli stessi e prevedendo adeguati meccanismi di controllo dei costi e dei benefici per l'Erario", ha detto

Presenti.

"Nell'ambito della revisione degli incentivi fiscali, è sicuramente apprezzabile il fatto che il testo riconosce, in linea con quanto sostenuto dall'Ance, l'importanza della tutela del 'bene casa' e degli interventi di risparmio energetico e messa in sicurezza sismica degli immobili", ha evidenziato la vicepresidente dell'Ance. "Si tratta - ha aggiunto - di una priorità sostenuta dall'Ance in ogni occasione in cui ci si è confrontati sul tema delle tax expenditures e dalla quale si deve partire per una compiuta riforma degli incentivi in edilizia". (ANSA).

**Fisco: Ance, tutelati casa e stimoli investimenti in sicurezza**

'Superare le barriere fiscali al mercato delle locazioni' (ANSA) - ROMA, 22 MAG - "Riteniamo che la revisione del quadro normativo fiscale sia un'occasione imperdibile per addivenire ad un fisco che tuteli, in via strutturale, beni fondamentali quali la casa e che funga da stimolo agli investimenti nella messa in sicurezza e nella riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, nel pieno rispetto del principio sancito dall'art.41 della nostra Costituzione, che riconosce la tutela dell'ambiente come interesse pubblico". Lo ha sottolineato la vicepresidente Ance per l'economico, fiscale, tributario, Vanessa Pesenti, in audizione sulla delega fiscale alla commissione Finanze della Camera.

"Fondamentale, altresì, il superamento delle 'barriere fiscali' al mercato delle locazioni abitative, che oggi ne impediscono l'accesso agli operatori professionali a discapito di un'offerta in linea con le mutate esigenze e i cambiamenti strutturali della popolazione italiana, nonché di tutti quei meccanismi che incidono sulla liquidità delle imprese", ha aggiunto. "In questo senso, l'attuale disegno di legge già contiene alcuni principi ispiratori che potrebbero essere ulteriormente declinati per fornire adeguata risposta alle esigenze di cittadini ed imprese, che vedono nella riforma un'opportunità di sviluppo e progresso verso un sistema più equo ed efficiente", ha detto Pesenti.

L'Ance, ha detto puntualizzato, condivide l'impianto generale del progetto di riforma per quanto riguarda gli obiettivi di stimolo alla crescita, razionalizzazione del sistema tributario e semplificazione degli adempimenti e lotta all'evasione. (ANSA).

**Fisco: Ance, estensione cedolare secca del tutto insufficiente**

'Potenziare offerta case in locazione e migliorare qualità' (ANSA) - ROMA, 22 MAG - "Per ciò che concerne il reddito da locazione, sebbene il testo del provvedimento faccia riferimento all'estensione della cedolare secca per le locazioni di immobili non abitativi promosse dalle persone fisiche, ciò appare del tutto insufficiente per rispondere alle attuali esigenze di ampliare il mercato degli affitti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo". Lo ha detto la vicepresidente Ance per l'economico, fiscale, tributario, Vanessa Pesenti, in

audizione sulla riforma fiscale.

"Infatti, una politica delle locazioni efficace deve puntare ad un duplice obiettivo: da un lato potenziare l'offerta di abitazioni in locazione, in modo da allineare il mercato italiano al mercato europeo, caratterizzato da un'offerta quantitativamente molto più alta; dall'altro migliorare la qualità in modo da soddisfare le nuove esigenze abitative che, nel corso degli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia, hanno subito un'evoluzione importante, orientandosi sempre più verso soluzioni sul genere co-working e co-living", ha detto Pesenti. "Tali bisogni - ha aggiunto - possono essere soddisfatti unicamente da operatori professionali, gli unici in grado di offrire soluzioni "integrate e di qualità", e che oggi, invece, scontano una tassazione elevata e penalizzante". (ANSA).

**= Fisco: Ance, split payment peserà, a rischio centinaia opere =**

(AGI) - Roma, 22 mag. - "La proroga dell'applicazione dello split payment e una doccia fredda che peserà sulla situazione finanziaria delle imprese di costruzioni, già alle prese con gravi problemi di liquidità dovuti ai ritardi nell'erogazione delle compensazioni per il caro materiali, e mette in discussione il principio della neutralità dell'Iva per le imprese, che dovrebbe essere uno dei cardini della riforma in tema di imposta sul valore aggiunto". Lo ha detto Vanessa Pesenti, vicepresidente dell'Ance, nel corso dell'audizione in commissione Finanze sulla riforma fiscale.

"La misura, nata con l'intento di combattere l'evasione Iva - ha osservato Pesenti - dovrebbe essere ormai del tutto inutile vista l'introduzione della fatturazione elettronica, che ha permesso allo Stato di recuperare gettito Iva. Se togliamo altra liquidità alle imprese che hanno il difficile e fondamentale compito di realizzare i lavori del Pnrr, e non solo, rischiamo di mettere a repentaglio centinaia di opere". (AGI)Gio

**Fisco: Ance, tema rimborsi Iva prioritario, ridurre costi imprese =**

(AGI) - Roma, 22 mag. - La proroga dell'applicazione dello split payment "doveva essere accompagnata, quantomeno, da una preventiva revisione del sistema e della tempistica dei rimborsi Iva. Di contro, nell'intento del Legislatore, anche questo tema cruciale è rinviato e rimesso ai decreti attuativi della stessa legge delega di riforma del sistema tributario. Diventa, quindi, essenziale che tale ambito della delega trovi un percorso di prioritaria ed immediata attuazione, così da fornire alle imprese quantomeno uno strumento d'ausilio per arginare gli effetti negativi che il meccanismo arreca sul loro equilibrio finanziario". Lo ha detto Vanessa Pesenti, vicepresidente dell'Ance, nel corso dell'audizione in commissione Finanze sulla riforma fiscale.

"Lo stesso sistema dei rimborsi Iva va anche alleggerito di quei costi amministrativi (ad esempio fidejussione o visto di conformità), che gravano sulle imprese nel procedimento di legittimo recupero di quanto versato in eccesso all'Erario", ha aggiunto Pesenti. (AGI)Gio

**Fisco: Ance, tutelare bene casa e interventi risparmio energetico =**

(AGI) - Roma, 22 mag. - "Riteniamo che la revisione del quadro normativo fiscale sia un'occasione imperdibile per addivenire ad un Fisco che tuteli, in via strutturale, beni fondamentali quali la casa e che funga da stimolo agli investimenti nella messa in sicurezza e nella riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, nel pieno rispetto del principio sancito dall'art.41 della nostra Costituzione, che riconosce la tutela dell'ambiente come interesse pubblico". Lo ha detto Vanessa Pesenti, vicepresidente dell'Ance, nel corso dell'audizione in commissione Finanze sulla riforma fiscale.

Per l'Ance, e quindi "necessario pervenire a una riforma del Superbonus e degli altri bonus edilizi che garantisca il raggiungimento dell'interesse pubblico richiesto dall'Europa, consentendo l'accesso a tutti i contribuenti, pur collegandone l'importo al reddito del beneficiario e iniziando con l'incentivare prioritariamente la riqualificazione degli edifici in classe energetica più bassa". (AGI)

**Fisco: Ance, insufficiente estensione cedolare secca affitti =**

(AGI) - Roma, 22 mag. - "Il reddito da locazione, sebbene il testo del provvedimento faccia riferimento all'estensione della cedolare secca per le locazioni di immobili non abitativi promosse dalle persone fisiche, ciò appare del tutto insufficiente per rispondere alle attuali esigenze di ampliare il mercato degli affitti, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo". Lo ha detto Vanessa Pesenti, vicepresidente dell'Ance, nel corso dell'audizione in commissione Finanze sulla riforma fiscale.

Infatti, ha spiegato Pesenti, "una politica delle locazioni efficace deve puntare ad un duplice obiettivo: da un lato potenziare l'offerta di abitazioni in locazione, in modo da allineare il mercato italiano al mercato europeo, caratterizzato da un'offerta quantitativamente molto più alta; dall'altro migliorare la qualità in modo da soddisfare le nuove esigenze abitative che, nel corso degli ultimi tempi, anche a seguito della pandemia, hanno subito un'evoluzione importante, orientandosi sempre più verso soluzioni sul genere co-working e co-living. Tali bisogni - ha osservato - possono essere soddisfatti unicamente da operatori professionali, gli unici in grado di offrire soluzioni "integrate e di qualità", e che oggi, invece, scontano una tassazione elevata e penalizzante. E' necessario, quindi, intervenire su tale aspetto, ad esempio, considerando fiscalmente i fabbricati locati alla stregua dei beni strumentali da assoggettare, quindi, ad ammortamento e con deducibilità piena delle spese di manutenzione, detraibilità dell'Iva e deducibilità dell'Imu". (AGI)

**Fisco, Ance: bene impianto riforma ma tutelare liquidità imprese**

Superare split payment e introdurre sostegni ad affitti professionali

Roma, 22 mag. (askanews) - L'ANCE "condivide l'impianto generale del progetto di riforma per quanto riguarda gli obiettivi di stimolo alla crescita, razionalizzazione del sistema tributario, semplificazione degli adempimenti e lotta all'evasione" chiedendo però che si rivedano le misure che incidono sulla liquidità delle imprese come lo split payment. Lo ha detto Vanessa Pesenti, vicepresidente Ance per l'Economico, fiscale, tributario, nel corso di un'audizione alla Commissione finanze della Camera sulla delega fiscale.

"Una misura - ha aggiunto - nata con l'intento di combattere l'evasione Iva, dovrebbe essere ormai del tutto inutile vista l'introduzione della fatturazione elettronica".

L'Ance chiede anche misure per favorire la rigenerazione urbana e la locazione abitativa da operatori professionali "considerando fiscalmente i fabbricati locati alla stregua dei beni strumentali da assoggettare, quindi, ad ammortamento e con deducibilità piena delle spese di manutenzione, detraibilità dell'IVA e deducibilità dell'IMU".

Tra le altre misure auspiccate dall'Associazione dei costruttori un "intervento sugli interessi passivi relativi ai finanziamenti contratti per la costruzione degli immobili destinati alla vendita, attualmente deducibili nei limiti del 30% del ROL, per i quali va ripristinata la piena deducibilità come previsto sino al 2018".

#### **Fisco, Ance: in riforma tutelare bene fondamentale della casa**

Roma, 22 mag. (askanews) - "Riteniamo che la revisione del quadro normativo fiscale sia un'occasione imperdibile per addivenire ad un fisco che tuteli, in via strutturale, beni fondamentali quali la casa e che funga da stimolo agli investimenti nella messa in sicurezza e nella riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare". Lo ha detto Vanessa Pesenti, vicepresidente Ance per l'Economico, fiscale, tributario, nel corso di un'audizione alla Commissione finanze della Camera sulla delega fiscale.

Per questo, secondo l'Associazione dei costruttori, "è necessario pervenire ad una riforma del Superbonus e degli altri bonus edilizi che garantisca il raggiungimento dell'interesse pubblico richiesto dall'Europa, consentendo l'accesso a tutti i contribuenti, pur collegandone l'importo al reddito del beneficiario ed iniziando con l'incentivare prioritariamente la riqualificazione degli edifici in classe energetica più bassa".

L'ANCE, ha proseguito Pesenti, "è già pronta con un progetto di messa a sistema e rimodulazione dei bonus diretto a privilegiare gli interventi di ristrutturazione di interi edifici in chiave energetica ed antisismica, con garanzia di piena copertura, da parte dello Stato, dei costi a carico dei soggetti a più bassa capacità reddituale. L'obiettivo è quello di rendere sostenibile nel tempo l'impatto degli incentivi sulle finanze pubbliche, stanziando annualmente appositi fondi a copertura degli stessi e prevedendo adeguati meccanismi di controllo dei costi e dei benefici per l'Erario".

**FISCO: ANCE, PROROGA SPLIT PAYMENT DOCCIA FREDDA, A RISCHIO PRINCIPIO NEUTRALITA' IVA =**

Roma, 22 mag. (Adnkronos) - "Ci troviamo a dover richiamare l'attenzione sullo split payment: occorre assolutamente rivedere i meccanismi di versamento dell'Iva. Per noi questa proroga è risultata assolutamente una doccia fredda, perché avevamo richiesto in tutte le sedi di abbandonare questo strumento e quindi di evitare l'ulteriore proroga". Lo afferma l'Ance che, in audizione nella commissione finanze della Camera, impegnata nell'esame della delega fiscale, precisa di "condividere l'impianto generale sia del disegno di legge delega che del progetto di legge abbinato e gli obiettivi" del provvedimento. Tuttavia la decisione di non cancellare lo split payment, avverte l'associazione, "peserà sulla situazione finanziaria delle nostre imprese, già alle prese con gravi problemi di liquidità, dovuti ai ritardi nell'erogazione delle compensazioni del caro materiali". Inoltre "mette in discussione anche il principio di neutralità dell'Iva che viene sancito anche da questa riforma".

### **(ECO) Ddl fisco: Ance, pronto progetto messa a sistema e rimodulazione bonus edilizi**

Proroga split payment e' stata doccia fredda per imprese

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 mag - "L'Ance e' gia' pronta con un progetto di messa a sistema e rimodulazione dei bonus diretto a privilegiare gli interventi di ristrutturazione di interi edifici in chiave energetica ed antisismica, con garanzia di piena copertura, da parte dello Stato, dei costi a carico dei soggetti a piu' bassa capacita' reddituale". Lo sostiene l'Associazione nazionale dei costruttori edili, una cui rappresentanza - guidata dalla vicepresidente Vanessa Pesenti - e' stata ascoltata oggi dalla Commissione Finanze della Camera sul Ddl delega di riforma fiscale. "E' necessario - affermano i costruttori - pervenire ad una riforma del Superbonus e degli altri bonus edilizi che garantisca il raggiungimento dell'interesse pubblico richiesto dall'Europa, consentendo l'accesso a tutti i contribuenti, pur collegandone l'importo al reddito del beneficiario ed iniziando con l'incentivare prioritariamente la riqualificazione degli edifici in classe energetica piu' bassa". Il criterio guida, secondo i costruttori edili, e' quello di "rendere sostenibile nel tempo l'impatto degli incentivi sulle finanze pubbliche, stanziando annualmente appositi fondi a copertura degli stessi e prevedendo adeguati meccanismi di controllo dei costi e dei benefici per l'Erario". Nel corso dell'audizione i costruttori hanno criticato la recente proroga per altri tre anni, fino al giugno 2026, del meccanismo dello split payment. "La proroga - ha commentato l'Ance rivolgendosi ai deputati della VI commissione di Montecitorio - e' una doccia fredda che pesera' sulla situazione finanziaria delle imprese di costruzioni, gia' alle prese con gravi problemi di liquidita' dovuti ai ritardi nell'erogazione delle compensazioni per il caro materiali, e mette in discussione il principio della neutralita' dell'Iva per le imprese, che dovrebbe essere uno dei cardini della riforma in tema di imposta sul valore aggiunto".